

PICENO33

il mensile del tuo territorio.

UNIVERSITÀ E FUTURO

In un bel libro, breve ma intenso, che il sociologo Paolo Jedlowsky ha recentemente pubblicato, dal titolo **Memorie del futuro**, ritroviamo una bella espressione per indicare il futuro, definendolo "l'orizzonte delle attese". Come tutti gli orizzonti si allontana man mano che procediamo, ma al contempo definisce la nostra posizione e dà un senso al nostro momento presente. Di più. Il suo essere linea sfuggente ci ricorda come si imponga una continua rimodulazione delle nostre aspettative, dei nostri traguardi. Ci sprona. Ci incita a non accontentarci mai. Se applichiamo questa idea di orizzonte di attese alla storia del nostro **Corso di laurea in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione e il Restauro**, il corso Unicam con sede ad Ascoli, riusciamo a comprenderne appieno la forza esplicativa.

Quante volte, pur conoscendo bene l'importanza di formare giovani alla conoscenza, tutela e conservazione del nostro Patrimonio Culturale, abbiamo immaginato un futuro migliore di quello che ci si è prospettato, con la rabbia nel vedere il nostro Paese così poco attento a tanta bellezza e a tanto significato, in parte col degradarlo, in parte con una cronica mancanza di investimenti in conservazione e lavoro. E altre volte, incoraggiati da qualche segnale opposto, abbiamo raddoppiato gli sforzi per essere pronti al "Nuovo Rinascimento", preparando gli studenti alla professione, democratizzando la conoscenza del Patrimonio al pubblico più vasto, partecipando alla progettualità di tanti soggetti con le nostre competenze e la nostra esperienza scientifica. Insomma, ci siamo immaginati di volta in volta futuri diversi, pur non venendo mai meno alla nostra missione. Riguardando ora quei "futuri immaginati", possiamo trarne spunto per capire i successi e i rovesci, poiché quei futuri da immaginati si sono tramutati in realtà. Capire in che cosa siamo riusciti e in che cosa no, non rappresenta

solo un esercizio di memoria: significa imparare dagli errori per non commetterli di nuovo; significa vedere dove siamo ben riusciti per riprodurre il successo; ma significa anche ricordarci le nostre speranze "di prima" e fare di tutto per riprenderle e concretizzarle – un esercizio che le nostre genti colpite dal sisma faranno, nel non far cadere i loro sogni passati di un futuro messo in discussione ma ancora lì, ad aspettarle. Per quanto ci riguarda, tra i nostri "orizzonti di attesa", come Università e come Corso di laurea, c'è sempre quello di avere tante nuove studentesse e tanti nuovi studenti – e li attendiamo soprattutto dal nostro territorio, in questo periodo di immatricolazioni, per compiere assieme a loro un passo ancora verso quel futuro che noi tutti ci immaginiamo – vogliamo immaginarci – ricco di Cultura, di Lavoro, di Orgoglio della nostra terra.

UNICAM
BENI CULTURALI

IMMATRICOLAZIONI 2017/18
Corso di Laurea in
Tecnologie e
Diagnostica per la
Conservazione
e il Restauro

ti
Aspett
Ti Amo

QUANDO LA CULTURA FA BENE

www.unicam.it/beniculturali • politecienze.ap@unicam.it

Le opinioni espresse nell'articolo sono riconducibili al suo Autore e non necessariamente all'Università degli Studi di Camerino.